



AMBASCIATA D'ITALIA PRESSO LA SANTA SEDE

AVVISO DI ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEI TECNICI DI FIDUCIA ACCREDITATI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 84 DEL D.P.R. 5 OTTOBRE 2010, N. 207

Ai sensi dell'art. 84 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 è istituito l'elenco dei tecnici di fiducia dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, per le sole attività ivi previste.

I soggetti in possesso dei requisiti possono fare domanda di iscrizione, per i soli fini connessi all'emissione dei certificati lavori di cui all'art. 84 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, secondo le modalità di seguito specificate.

Il presente avviso non ha scadenza. Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento e l'iscrizione ha validità permanente, sino al verificarsi di una delle cause di cancellazione di seguito specificate. Gli iscritti dovranno altresì impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa al proprio status ed ai propri recapiti.

A seguito alla verifica della completezza della domanda, il nominativo dell'iscritto, insieme al deposito della firma e del timbro di iscrizione all'ordine professionale di appartenenza, è aggiunto all'*"Elenco dei tecnici di fiducia dell'Ambasciata Italiana presso la Santa Sede per l'attuazione dell'art. 84 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207"*, che viene trasmesso a ciascuna impresa che richiede la certificazione di lavori effettuati nel territorio di questa Circonscrizione consolare.

Lo scrivente si riserva di effettuare controlli sulle informazioni comunicate sia all'atto dell'iscrizione sia in allegato a ciascun certificato, e di attivare il relativo procedimento presso gli enti le autorità competenti, in Stato Città del Vaticano e in Italia, in caso di dichiarazioni mendaci o omissione di informazioni pregiudizievoli l'emissione del documento.

Procedura di emissione dei certificati di esecuzione lavori all'estero

Iscrizione dei professionisti all'elenco.

I professionisti che ritengono di possedere i requisiti di seguito indicati presentano apposita domanda di iscrizione, secondo il modello allegato al presente avviso, corredata della documentazione richiesta. L'iscrizione è a tempo indeterminato.

Istituzione e tenuta dell'elenco.

L'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede istituisce e custodisce l'elenco dei tecnici che hanno presentato regolare domanda e depositato timbro e firma, e lo mantiene aggiornato nel tempo. Gli interessati sono tenuti a comunicare ogni variazione intervenuta rispetto alla prima istanza di iscrizione.

Presentazione di domanda di certificazione da parte di un'impresa Italiana.

Le imprese italiane che intendono certificare lavori eseguiti nella circoscrizione di questa Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede ai fini della qualificazione per l'esecuzione di lavori pubblici ai sensi dell'art. 84 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 presentano richiesta a questa Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, utilizzando l'apposito modello scaricabile

dal sito internet. Se viene presentata domanda per la certificazione di un'opera realizzata al di fuori del territorio della circoscrizione di questa Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, viene inoltrata alla Sede competente dandone notizia al richiedente. Se un'unica opera a rete (esempio: stradale) è stata realizzata su due diverse circoscrizioni, la domanda può essere presentata indifferentemente in una delle due Sedi competenti, ma non in entrambe.

Invio dell'elenco dei tecnici all'impresa richiedente.

Questa Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, verificata la localizzazione dell'opera da certificare secondo quanto attestato dal richiedente, trasmette a mezzo PEC all'impresa richiedente l'elenco dei tecnici di fiducia espunto del timbro e della firma depositati.

Attività dell'impresa.

L'impresa contatta uno o più tecnici presenti sull'elenco, in osservanza delle condizioni di incompatibilità appresso indicate, e concorda in autonomia costo, forma e contenuti della prestazione, ferme restando le norme italiane, locali e/internazionali applicabili ai contratti tra privati sotto il profilo civilistico, fiscale e previdenziale.

Attività del tecnico di fiducia.

Il tecnico di fiducia incaricato dall'impresa, presa visione degli atti comprovanti gli elementi tecnico economici da certificare eventualmente anche eseguendo visite sul sito, redige il certificato sull'apposito "modello B semplificato" redatto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in attuazione dell'art. 84 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 scaricabile sul sito internet di questa Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede e lo trasmette all'impresa richiedente e all'Ufficio consolare in formato cartaceo ed elettronico, datato, timbrato e firmato unitamente alla dichiarazione sulle condizioni di incompatibilità, anch'essa scaricabile dal sito, e alla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del servizio, pari a Euro 100,00 per le prime 8 pagine e Euro 10,00 per ciascuna pagina a partire dalla nona, secondo le modalità indicate nelle istruzioni pubblicate sul sito. Il Certificato è trasmesso anche in formato elettronico (su supporto fisico o inviato tramite PEC).

Attività della Sede.

Questo ufficio consolare, ricevuta la certificazione, provvede a verificare la corrispondenza del nominativo, timbro e firma presente sul certificato con uno dei tecnici presenti in elenco. In caso negativo il CEL è restituito al mittente, fatti salvi ulteriori provvedimenti in caso di sospetta violazione della norma.

In caso di corrispondenza positiva, il Certificato viene inserito sul portale anticorruzione.it nell'apposita sezione. La documentazione cartacea viene scansionata e trasmessa alla "Struttura Centrale" del MAECI, e custodita agli atti per eventuali successive verifiche e controlli.

Attività della struttura centrale del MAE.

La "Struttura Centrale" del MAECI provvede, una volta verificata la corrispondenza dei dati inseriti rispetto a quelli indicati sul cartaceo scansionato, ad inserire telematicamente il CEL sul database del Casellario delle Imprese.

Trasparenza del procedimento. I tecnici di fiducia e le imprese richiedenti potranno verificare in tempo reale sul portale anticorruzione.it lo stato di avanzamento delle proprie

istanze dal momento della presentazione del Certificato cartaceo sino all'inserimento sul Casellario delle Imprese, e comunicare con questa Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede e la Struttura centrale del MAECI agli indirizzi amb.scv@esteri.it e dgai.03cel@cert.esteri.it.

Requisiti

Per ottenere l'accreditamento il tecnico deve:

- a) possedere i requisiti giuridici per emettere la certificazione, requisiti che si concretizzano nell'iscrizione al corrispondente ordine professionale (ingegneri o architetti);
- b) possedere i requisiti tecnico-professionali che, in base all'ordinamento dello Stato in cui è stata realizzata l'opera, sono necessari per certificare la medesima;
- c) conoscere la normativa italiana. In particolare, il Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. del 31 marzo 2023, n.36) e il D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207-

Modalità di presentazione delle domande

I soggetti in possesso dei requisiti possono iscriversi in qualsiasi momento e senza scadenza all'elenco dei tecnici di fiducia, compilando l'apposito modulo e recapitandolo o inviandolo all' Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, completo della firma autografa e del timbro di iscrizione all'ordine professionale, esclusivamente nei modi seguenti:

- in originale recapitato a mano al seguente indirizzo: Viale delle Belle Arti, 2-00196 Roma e nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12.00; in tal caso la firma è apposta alla presenza del funzionario dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede previa esibizione di un documento di identità;
- autenticato da un notaio o pubblico ufficiale e trasmesso a mezzo Posta Elettronica Certificata.
- trasmesso a mezzo Posta Elettronica Certificata con firma digitale conforme al D.Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82, art. 21, come modificato dal D.Lgs.del 26 agosto 2016, n.179.

Condizioni di incompatibilità

Il tecnico che emette il certificato non può essere:

- 1) Dipendente a qualsiasi titolo di una qualsiasi delle imprese italiane e locali menzionate nel certificato; eventuali rapporti passati devono essere cessati da almeno tre anni alla data di emissione del certificato;
- 2) Titolare a qualsiasi titolo, personalmente o come rappresentante di società, di un rapporto contrattuale con una qualsiasi delle imprese italiane e locali menzionate nel certificato, con eccezione dei contratti per il rilascio delle certificazioni in parola; eventuali rapporti passati devono essere cessati da almeno tre anni alla data di emissione del certificato;
- 3) Titolare di cariche legali di qualsiasi natura presso imprese controllate o collegate con una qualsiasi delle imprese italiane e locali menzionate nel certificato; eventuali rapporti passati devono essere cessati da almeno tre anni alla data di emissione del certificato;
- 4) Congiunto sino al terzo grado con uno qualsiasi dei rappresentanti legali di una qualsiasi delle imprese italiane e locali menzionate nel certificato.

Le circostanze di cui sopra sono autocertificate dal professionista in allegato a ciascun certificato.

All'atto dell'accreditamento del tecnico di fiducia, questa Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede verifica presso gli enti locali competenti (ordini professionali, Università)

l'autenticità dei requisiti prodotti secondo la norma applicabile in Stato Città del Vaticano (laurea, abilitazione, iscrizione all'ordine). In caso negativo, oltre a rifiutare l'accreditamento, è data comunicazione alle autorità giudiziarie e professionali competenti. Laddove il professionista iscritto manifesti palese disconoscenza della norma di cui trattasi, ovvero risulti aver emesso certificazioni false o inesatte, ovvero risulti affetto da condizioni di incompatibilità, il medesimo è immediatamente cancellato d'ufficio dall'elenco dei tecnici accreditati; contestualmente è data comunicazione alle autorità giudiziarie e professionali competenti italiane e locali.

Cancellazione

La cancellazione è attuata:

- per violazione dei requisiti o delle norme che regolano la certificazione; - per perdita di uno qualsiasi dei requisiti;
- su richiesta dell'interessato, usando l'apposito modello.

Informativa e consenso sul trattamento dei dati personali

Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI) il quale agisce, nel caso specifico, per il tramite dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede.

Per quesiti o reclami in materia di privacy, l'interessato può interpellare il Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD) del MAECI ai seguenti recapiti: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA, telefono: 0039 06 36911 (centralino), peo: rpd@esteri.it, pec: rpd@cert.esteri.it.

I dati personali di cui alla presente informativa sono quelli raccolti nello svolgimento della procedura per la certificazione dei lavori eseguiti all'estero da imprese italiane ai sensi dell'art. 84 D.P.R. 207/2010 di cui al presente avviso.

Essi sono trattati esclusivamente nell'ambito dell'attività di cui al presente avviso, nei limiti delle azioni strettamente necessarie per lo svolgimento del servizio stesso. L'eventuale rifiuto di rispondere, al momento della raccolta delle informazioni, comporta l'oggettiva impossibilità di osservare obblighi di legge connessi allo svolgimento della procedura.

Il trattamento dei dati, svolto da personale appositamente incaricato, sarà effettuato in modalità mista, manuale ed automatizzata. Di conseguenza, l'interessato non sarà mai destinatario di una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato dei propri dati.

I dati personali forniti o acquisiti nel corso del procedimento potranno essere comunicati ai seguenti soggetti che svolgono funzioni strettamente connesse o strumentali alla nostra attività, funzioni che devono pertanto ritenersi fondamentali ai fini del corretto svolgimento del procedimento stesso:

- alle imprese che richiedono la certificazione di lavori all'estero;
- ad altre Sedi consolari, in caso di incorretto indirizzamento delle domande;
- alla Struttura centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale all'uopo destinata;
- all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- all'Amministrazione finanziaria, agli enti previdenziali ed assistenziali se necessario, all'Autorità di Pubblica Sicurezza, agli ordini professionali competenti in caso di presunta violazione delle norme relative al presente procedimento.

I dati non saranno comunque oggetto di diffusione. Essi saranno conservati a tempo indeterminato, per motivi di certezza giuridica.

L'interessato ha il diritto di accedere ai propri dati personali e, alle condizioni previste dalla normativa vigente, di ottenerne rettifica. Nei limiti di legge e fatte salve le conseguenze sull'erogazione del servizio in parola, egli ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione dei dati eventualmente trattati illecitamente, la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. In questi casi, l'interessato dovrà rivolgersi all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, informando per conoscenza l'RPD del MAECI.

Se ritiene che i suoi diritti in materia di privacy siano stati violati, l'interessato può presentare un reclamo all'RPD del MAECI. Qualora non sia soddisfatto della risposta, l'interessato può rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati personali (Piazza Venezia 11, 00187 ROMA; tel. 0039 06 696771 (centralino); peo: protocollo@gpdp.it; pec: protocollo@pec.gpdp.it).

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso gli Uffici di questa Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede.

